

## **Ospedale Cantonale**

*di Christian Paglia, municipale e presidente PLR di Bellinzona*

Il tema della sanità coinvolge tutti noi in prima persona nella nostra quotidianità. Nei decenni la medicina ha fatto dei passi da gigante in ambito tecnico-scientifico, la durata di vita è aumentata e le cure sanitarie sono diventate più specialistiche e costose. Questo ha causato un aumento costante dei premi della cassa malattia. E così come già avvenuto in altri settori, si può immaginare che una riduzione degli oneri possa essere raggiunta con la centralizzazione dei servizi altamente specialistici.

L'ottimizzazione di questi ultimi ha messo in luce, anche in Svizzera, rivalità regionali su dove localizzare i centri medici. E qui non sono mancate le opposizioni fra la Svizzera tedesca e francese. Anche in Ticino si razionalizzano risorse e strutture per mantenere un livello sanitario concorrenziale con il resto della Svizzera. Consideriamo pertanto positivamente la creazione di un ospedale cantonale con una chirurgia di alta qualità. Ma dove sorgerà questo super ospedale?

Lugano ha ottenuto dei riconoscimenti dalla confederazione per alcune tipologie di interventi, mentre Bellinzona perderà la chirurgia viscerale complessa. Da qui le discussioni sulle vere o presunte strategie dell'EOC, nelle quali non ho la competenza di addentrarmi per giudicare. È comunque dimostrato, che per avere una chirurgia qualitativa è anche necessaria una massa critica di utenti. Massa critica che non è necessariamente sinonimo di densità di popolazione, perché se così fosse allora trasferiremmo tutto nel sottoceneri. Se invece intendiamo la massa critica come quantità di persone che abbisognano di interventi chirurgici, allora mi chiedo che differenza faccia percorrere alcune decine di chilometri (questa la distanza fra le città del Cantone) per raggiungere l'ospedale specializzato ticinese, ovunque esso sia. Non molto tempo fa (e ancora oggi) ci si recava oltralpe per farsi operare gravi patologie!

Nella medicina di punta, dove è importante concentrare le competenze, la politica può anche non accontentare tutti. Allora l'EOC migliori pure la sua competitività, per tenere il passo con le cliniche private, senza lasciar influenzare le proprie decisioni strategiche da eventuali personalismi. Tuttavia, su un territorio relativamente piccolo come il Ticino, la "massa critica" può essere concentrata in più centri cittadini. E se la nuova struttura ospedaliera deve essere nel luganese, allora si potrebbe accettare come motivo plausibile la presenza di strutture pubbliche e private e la loro reciproca interazione. Questo a vantaggio della qualità. Ricordo comunque che Bellinzona oltre alle alte competenze presenti all'ospedale S. Giovanni, dispone di istituti internazionali come l'IRB e lo IOR. E la ricerca scientifica dovrebbe essere considerata come un importante elemento di forza quando si pensa ad un ospedale di tipo universitario e al futuro medico di un Cantone.